



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE III AMBIENTE E TRASPORTI-CED-POLIZIA PROVINCIALE

Registro Generale n. 934 del 21-11-2019

Registro Settore n. 105 del 21-11-2019

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Art. 19 del d.lgs.152/2006 - Impresa GIAN Società Cooperativa (C.F.: 01599740444) "Campagna di frantumazione con impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi". Impianto situato in contrada Camera di Torre nel comune di Fermo.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'istanza pervenuta il 7/08/2019 (*assunta al prot. n. 13373 il 8/8/2019*), Gianfranco Strovegli, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società **GIAN Società Cooperativa** (C.F.: 01599740444) con sede legale in Via Andrea Costa, n. 156 – Porto San Giorgio (FM), chiedeva, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 4 della legge regionale n. 11 del 9 maggio 2019, l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., per avviare una **Campagna di frantumazione con mezzo mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi** presso l'impianto situato in **contrada Camera di Torre nel comune di Fermo** – (*Foglio catastale 106 – particelle 56, 160*), corredata dei seguenti documenti:
 1. Studio Preliminare Ambientale;
 2. Relazione di Valutazione Impatto acustico;
 3. Condoni del Comune;
 4. Visura camerale;
 5. Documento identità titolare;
 6. Quietanza oneri;
 7. Dichiarazione di conformità;
 8. Delega;
 9. Documento identità tecnico;
 10. Relazione geologica.
- presso il medesimo impianto l'impresa esercita le operazioni di recupero di rifiuti (messa in riserva R13) con comunicazione resa, in procedura semplificata, ai sensi dell'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e di conseguenza risulta iscritta al n. **FM/009** del "registro provinciale di Fermo" con provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. **18/2014 del 16/12/2014**;

- l'impresa **GLAN Società Cooperativa** è in possesso di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi con utilizzo di un **impianto mobile** (*della capacità di circa 480 tonnellate/giorno*), rilasciata con determinazione dirigenziale di questo Settore n. **60** del **28/07/2010** (Reg. Gen. n. 847) per l'attività di frantumazione inerti, modificata con provvedimento unico n. **22/2015** prot. n. 11780 del **26/3/2015** rilasciato dal SUAP del Comune di Fermo;
- la proposta progettuale consiste nello svolgimento, previa comunicazione di cui all'art. 208, comma 15, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di una campagna di attività, per la **frantumazione e recupero di rifiuti inerti** della durata di **35 giorni** per circa **400 tonnellate/giorno** pari complessivamente a circa **tonnellate 14.000** mediante utilizzo dell'impianto mobile indicato al punto precedente, al fine di completare, all'interno del medesimo sito, le operazioni di recupero dei rifiuti senza che questi vengano avviati ad impianti terzi. Tali operazioni di recupero (trattamento R5) devono essere preliminarmente precedute da una verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto rientrante nell'allegato B2, punto 7, lettera o), della medesima L.R. n. 11/2019 *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.lgs. 152/2006"*.

Evidenziato che, in adempimento di quanto disposto dall'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verificata la completezza documentale e l'avvenuto versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi della L.R. 11/2019, in data **3 settembre 2019** venivano pubblicati, sul sito WEB di questa Provincia, l'avviso di deposito e tutta la documentazione inerente all'istanza, per la durata di giorni 45 fino al termine del 18 ottobre 2019 entro il quale chiunque avesse avuto interesse avrebbe potuto prendere visione della documentazione e presentare all'autorità competente le proprie osservazioni;

Richiamata la nota prot. n. 14208 del 3/9/2019 con la quale questo Settore comunicava l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 ed 8 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per la Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 4 della L.R. n. 11/2019, invitando i competenti servizi dell'ASUR e dell'ARPAM a fornire, nello stesso termine del 18 ottobre 2019, il supporto tecnico-scientifico di cui all'articolo all'art. 8, comma 1, della L.R. n. 11/2019;

Rilevato che nei termini previsti dalle norme vigenti, ossia entro il 18/10/2019, non sono pervenuti pareri o osservazioni in merito al progetto di cui trattasi;

Considerato che:

- ✚ nel sito in cui dovrà essere effettuata la campagna di attività ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, risulta già in corso l'esercizio delle operazioni di recupero (R13) di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'articolo 216 del medesimo decreto;
- ✚ dalla valutazione degli elaborati presentati, non risultano elementi che analiticamente dimostrino impatti ambientali significativi dovuti dall'esercizio delle ulteriori operazioni di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi da avviare con la campagna di attività da effettuate con mezzo mobile autorizzato;
- ✚ non si ravvisano motivazioni di tipo precauzionale e/o di cautela, che, peraltro, allo stato dell'istruttoria in corso non risulterebbero suffragate da specifiche valutazioni analitiche, per richiedere un ulteriore grado di approfondimento della documentazione che giustificerebbero la decisione di assoggettare a VIA l'impianto in oggetto;
- ✚ nell'ambito del procedimento di verifica sono stati valutati gli elementi di cui all'allegato V alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rinviando l'approfondimento degli eventuali ulteriori elementi progettuali gestionali al momento dell'istruttoria successiva di valutazione della comunicazione di cui all'art. 208, comma 15, dello stesso decreto.

Ritenuto, quindi, di poter concludere il procedimento di verifica in oggetto, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed in base ai pertinenti criteri elencati nell'allegato V alla Parte seconda del medesimo decreto, determinando l'esclusione del progetto in oggetto dalla procedura di VIA;

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
- la legge regionale 9 maggio 2019, n. 11 concernente *“Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)”* (che ha sostituito la legge regionale 26 marzo 2012, n. 3 *“Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale VIA”*).

D E T E R M I N A

- 1) di **concludere** il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, avviato a seguito dell'istanza avanzata il **7/8/2019**, da Gianfranco Strovegli, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società **GI.AN Società Cooperativa** (C.F.: 01599740444) con sede legale in Via Andrea Costa, n. 156 – Porto San Giorgio (FM);
- 2) di **escludere**, per le motivazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di **“Campagna di frantumazione con impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi”** da svolgere in **contrada Camera di Torre nel comune di Fermo** – (Foglio catastale 106 – particelle 56, 160), previa comunicazione di cui all'art. 208, comma 15, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di una campagna di attività per la **frantumazione e recupero di rifiuti inerti**, della durata di **35 giorni**, per la quantità di circa **400 tonnellate/giorno** pari complessivamente alla quantità di circa **tonnellate 14.000**, secondo le modalità dettagliatamente indicate nello “Studio Preliminare Ambientale” a firma dell'Ing. Marta Sbrascia, datato 5/8/2019, allegato all'istanza di che trattasi;
- 3) di **trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Comune di Fermo, all'ARPAM Dipartimento di Fermo, all'ASUR di Fermo (*Dipartimento di Prevenzione*), alla Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Fermo, P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, P.F. Difesa del Suolo ed Autorità di Bacino, all'Autorità di bacino distrettuale Appennino Centrale e al Settore Viabilità, Infrastrutture e Urbanistica della Provincia di Fermo;
- 4) di **notificare** copia conforme del presente provvedimento, in bollo, all'impresa **GI.AN Società Cooperativa** (C.F.: 01599740444) con sede legale in Via Andrea Costa, n. 156 – Porto San Giorgio (FM);
- 5) di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul sito web della Provincia di Fermo;
- 6) di **richiamare** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

LFM

Il Responsabile del procedimento
F.to LUIGI FRANCESCO MONTANINI

Il Dirigente del Settore
F.to Ing. Ivano Pignoloni

**Il presente documento costituisce copia dell'originale
Per uso differente dalla consultazione effettuare richiesta di accesso agli atti presso gli organi
competenti**